

ANNESSO 35

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI VARESE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	8.834.030	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	21.600
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	693.829	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	9.506.259
	Totale	9.527.859		Totale	9.527.859

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	9.527.859
Totale	9.527.859
Spese pagate nell'anno 1973	9.527.859
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

CAPO I. — *Attivi espletate, che hanno dato luogo a compensi gestiti fuori bilancio.*

a) Attività istituzionale consistente nella riscossione dei diritti metrici erariali mediante l'applicazione (sui prescritti certificati) di speciali marche « pesi e misure », prelevate con *fondo proprio da ciascun funzionario*. Sugli importi di tali marche (art. 134 del Regolamento metrico) viene concesso un aggio netto in ragione dell'1,772 per cento per prelevamenti fino ad importi di quindici milioni, aggio metà per eventuali importi eccedenti quel limite. L'attività in questione non è mai esplicata per conto di altre amministrazioni dello Stato, in quanto esse sono esenti dal pagamento di diritti erariali, naturalmente anche quando sussistono gli obblighi della verifica metrica.

b) Attività istituzionale consistente nella verifica a domicilio di strumenti metrici semiautomatici, automatici, ottici, elettronici; di strumenti ordinari di portata superiore a 50 kg.; di strumenti fissi; di « pompe » automisuratrici di carburanti e di combustibili liquidi in genere, ecc.

c) Rilascio dei certificati di eseguita verifica periodica, con compenso netto di circa dieci lire per certificato.

*
* *

Le verificazioni a domicilio vengono concesse *soltanto se richieste dagli interessati*, che corrispondono particolari *rimborso* (art. 136 del citato Regolamento e successive integrazioni) per far fronte alle spese e agli altri oneri di esecuzione.

Le predette indennità di rimborso non sono state rivalutate praticamente dal 1952: così, per esempio, le più comuni e ricorrenti esse furono rivalutate, in ben cinque riprese, soltanto nel periodo 1937-1952, e così passarono da lire 9,30 a lire 400. Dal 1952 ad oggi, pur se gli stipendi globali sono aumentati di oltre sette volte, sono rimaste stazionarie. Attualmente sono a tal punto insufficienti, e irrisorie, che per quest'Ufficio, come del resto per gli altri, pur cumulando l'importo totale annuo con l'aggio di cui in a) e con i modesti proventi di cui in c), hanno implicato un compenso medio globale per sopralluogo di sole lire 767 ($9.527.859 : 12.453 =$ lire 767), da decurtarsi però di circa lire 50 per il prelievo di cui al successivo Capo II, per cui il compenso medio globale per sopralluogo si è ridotto a sole lire 717, e tuttavia, per la esecuzione dei 12.453 sopralluoghi, si sono dovuti percorrere, nell'intera provincia, 116.660 km, con una percorrenza media per sopralluogo di 9,350 km.; si sono dovuti impiegare automezzi propri (con taxi, o con automezzi noleggiati con autista, la spesa sarebbe stata *insostenibile*); si è dovuto provvedere per il personale di fatica idoneo per la manovra dei vari e complessivamente pesanti campioni di ufficio; infine, per imprevedibili necessità di economia, concentrate (per ciascuna uscita) il più possibile i sopralluoghi, ecc.; tale attività concernente cioè le verificazioni di cui si discute è stata esplicata anche per conto di amministrazioni dello Stato (Ferrovie, Poste, Dogane, ecc.).

Le verificazioni a domicilio regolarmente richieste non possono essere rifiutate in forza del parere del Consiglio di Stato in data 5 agosto 1875, n. 3492.

CAPO II. — *Criteri adottati nella ripartizione delle somme.*

I criteri adottati nella ripartizione delle somme esposte negli specchi C e C bis, consistono in una ripartizione vera e propria, realizzata, sia tenendo presente l'art. 151 delle Istruzioni amministrative degli Uffici Metrici (D.M. 8 dicembre 1909, n. 16679) sia, *soprattutto*, in rapporto alle spese sostenute dai dipendenti di quest'Ufficio, nonché in una rimessa (prelievo del 6 per cento sul lordo) al Direttore dell'Ufficio Centrale Metrico, sul c/c postale 1/10853 - Roma, in forza del D.M. 15 febbraio 1942.

CAPO III. — *Osservazioni.*

— I dati che figurano negli specchi C e C bis per l'anno 1973 sono stati desunti, con notevole lavoro, dalla contabilità interna, ovviamente non tenuta in funzione di una facile estrazione dei dati medesimi.

— I sopralluoghi, per evitare accumuli non facilmente riducibili, vengono eseguiti il più tempestivamente possibile e possibilmente in modo da non dar luogo a residui, se non eccezionalmente, alla fine di ogni trimestre.

— Considerazioni e dati esposti, soprattutto in rapporto alla permanenza degli *esigui attuali compensi, che impongono*, nei limiti sempre molto ristretti, compatibili col servizio (che si esplica in tutta la provincia pur con enorme insufficienza di personale), di *concentrare il più possibile i sopralluoghi*, lumeggiano quanto umanamente gravosa ne sia la esecuzione. Pertanto, lo scrivente, non per suo interesse, in quanto lascerà il servizio (per limiti di età) al massimo prima che siano trascorsi sedici mesi, ritiene che, ove manchino sostanziosi adeguamenti dei compensi e massima semplificazione delle modalità, sia opportuno che si provveda a quelle esecuzioni con automezzi, autisti e personale di fatica dello Stato, che attualmente mancano del tutto, e con opportuni aumenti degli organici degli ispettori metrici nonché del personale esecutivo e ausiliario.

Non è contestabile che circa 12.000 sopralluoghi, fra i più *disparati* da effettuare *nelle più disparate località della provincia*, al massimo in 230-260 giornate lavorative in un anno, costituiscono già un « fenomeno di massa », statistico, imbrigliabile soltanto con soluzioni statistiche (vedere Poste, Assicurazioni, Biglietti delle linee urbane, ecc.): il voler seguire ogni singolo caso, o piccoli gruppi di casi, esorbita dalle possibilità concrete e sfuma nell'irreale, sempre . . .

Le soluzioni semplici sono sempre le più cristalline, le più controllabili e le più eque. Vedere in proposito l'allegato (in fotocopia), che è una sintesi di due elaborati che lo scrivente rimise a suo tempo al Servizio Centrale Metrico.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 36

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI ASTI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.293.680	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	60.630
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	161.705	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.394.755
	Totale	2.455.385		Totale	2.455.385

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.455.385
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	2.455.385
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREWESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera *b*) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

* * *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.233.050
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	56.130
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	4.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	2.293.680

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	122.770
(f) Certificati	»	38.935
Totale	L.	161.705
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	2.455.385

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	56.130
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	4.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	60.630

Punto II)

(a _i) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.233.050
(e) Aggio marche	»	122.770
(f) Certificati	»	38.935
Totale	L.	2.394.755
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	2.455.385

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 3.733 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 7.615 strumenti, dei quali n. 1.650 fissi e n. 5.965 portatili. Degli strumenti verificati n. 3.100 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 12.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 1 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 1 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	30.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	6.727.100
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	129.300
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	50.000
Totale	L.	6.936.400

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3.994 certificati di verificaione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.455.385, riportata al totale « Spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909 n. 16679, e dal DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942 (in questo caso semplificate trattandosi di Ufficio col solo titolare) che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo, delle indennità e compensi di cui alle lettere *a, d, e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; il rimanente, comprese le somme di cui alla lettera *b*, al titolare dell'Ufficio per spese di esecuzione, trattandosi di Ufficio con nessun impiegato dipendente.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificaione (in questo caso sempre il solo titolare) unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*).

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'erario sono state rendicontate perché nei casi generali soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro (per questo Ufficio sempre il solo titolare); il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme potranno venire esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 37

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	10.454.715	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	195.395
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	751.104	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.015.445
	Totale	11.205.819		Totale	11.210.840

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	21.807
Entrate riscosse nell'anno 1973	11.205.819
Totale	11.227.626
Spese pagate nell'anno 1973	11.210.840
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	16.786

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale esercizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (1,772 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 0,886 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è tenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte ai titoli 1 e 3, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* dall'aggio sulle marche a carico (titolo 3); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche applicate (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1) e dall'aggio delle marche non applicate (titolo 3).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche.

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a - a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 10.259.320
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 160.845
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 34.550
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 10.454.715

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 735.374
(f) Certificati	» 15.730
Totale	L. 751.104
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L. 11.205.819

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	160.845
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	34.550
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	195.395

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	10.259.320
(e ₁) Aggio marche applicate	»	740.395
(f) Certificati	»	15.730
Totale	L.	11.015.445

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 11.210.840

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 14.388 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 26.077 strumenti, dei quali n. 10.100 fissi e n. 15.977 portatili. Degli strumenti verificati n. 12.780 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 82.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 3 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 4 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 4 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	902.000
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	38.351.300
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	1.019.800
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	29.600
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	1.480.250
Totale	L.	41.782.950

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 15.730 certificati di verifica-
zione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 11.210.840, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità a_1 e dei compensi di cui alle lettere e_1 ed f , è stato calcolato il 6 per cento agli ispettori centrali; sul rimanente il 12 per cento all'ispettore titolare, quindi, la somma residua è stata ripartita, in parti uguali, tra gli ispettori dipendenti compreso il titolare. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica-
zione, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 38

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.199.525	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	25.200
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	60.720	I	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.267.305
	Totale	5.260.245		Totale	5.292.505

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	41.230
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.260.245
Totale	5.301.475
Spese pagate nell'anno 1973	5.292.505
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	8.970

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte da Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 6 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestataro del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni, al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi da *eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.174.325
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	25.200
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	<u>5.199.525</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	60.720
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	<u>60.720</u>
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	<u><u>5.260.245</u></u>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	25.200
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	»	25.200

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.206.585
(e) Aggio marche	»	60.720
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	5.267.305
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	5.292.505

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.446 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 5.720 strumenti, dei quali n. 650 fissi e n. 4.796 portatili. Degli strumenti verificati n. 2.550 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 49.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 6 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 6 a carico dei Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	1.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	9.616.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	9.617.000

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 0 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.292.505, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 51 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Uffici (lire 314.135) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore Titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'Ufficio. Peraltro, qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 39

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI FORLI'

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	10.931.591	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	210.821
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	213.422	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.036.933
	Totale	11.145.013		Totale	11.247.754

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	105.395
Entrate riscosse nell'anno 1973	11.145.013
Totale	11.250.408
Spese pagate nell'anno 1973	11.247.754
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	2.654

RELAZIONE

Le gestioni fuori bilancio, di pertinenza dell'ufficio scrivente e rendicontate nell'allegato prospetto annuale, sono relative ai seguenti servizi:

I) somme rimosse — quali rimborsi spese di viaggio, del trasporto e maneggio dei campioni d'ufficio — per l'esecuzione delle verificazioni a domicilio richieste dagli utenti metrici (art. 136 Reg. Metrico 31 gennaio 1909, n. 242);

II) aggio sulle speciali marche da bollo « pesi e misure » applicate in attestazione dei diritti metrici riscossi (art. 134 Reg. Metrico).

Così come chiaramente risulta dal prospetto C quasi tutta la somma gestita è inerente ai sopralluoghi effettuati dai funzionari dell'ufficio scrivente nell'interesse dei privati richiedenti.

Dal riepilogo numerico si rileva l'elevatissimo numero di verificazioni a domicilio eseguito — 11.500 — numero che esprime, da solo, l'assiduo e logorante impegno cui sono stati sottoposti i funzionari preposti.

Una razionale ed equilibrata ripartizione dei sopralluoghi ha consentito il loro regolare e completo svolgimento.

Le somme rimosse sono state suddivise secondo i dettami dell'art. 151 delle Istruzioni Amministrative per gli uffici metrici (D.M. 8 dicembre 1909, n. 16679 e successive modificazioni).

Si allega il prospetto C bis con l'elenco del personale interessato alle gestioni di cui all'oggetto e delle rispettive somme percepite.

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto dei campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi esterni sono conservate agli atti di ufficio e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento metrico sul Servizio (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62 già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti di ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modelli 9, 9 bis, 17 A, 17 B, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione di ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui mod. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato vengono accreditate al titolare dell'ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o di buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione di ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del Mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbono riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire; le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte ai titoli 1 e 3, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che i relativi servizi sono stati espletati.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo di cassa all'inizio dell'anno », è costituito dall'aggio sul fondo marche a disposizione del titolare dell'Ufficio all'inizio dell'anno (titolo 3) e dal riporto dei sopralluoghi non eseguiti (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme rimosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio sulle marche applicate (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi eseguiti (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal solo aggio sulle marche non applicate.

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle en-

trate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

*e*₁ = somma spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a - a_1+e - e_1$

*
* *

Con riferimento allo schema illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti nel Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

<i>Punto I)</i>	
(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 10.720.770
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 159.732
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 51.089
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 10.931.591
<hr style="border-top: 3px double #000;"/>	
<i>Punto II)</i>	
(e) Aggio marche	L. 213.422
(f) Certificati	» —
Totale	L. 213.422
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L. 11.145.013
<hr style="border-top: 3px double #000;"/>	

SPESE

<i>Punto I)</i>	
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L. 159.732
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	» 51.089
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	» —
Totale	L. 210.821
<hr style="border-top: 3px double #000;"/>	
<i>Punto II)</i>	
(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 10.820.770
(e ₁) Aggio marche applicate	» 216.163
(f) Certificati	» —
Totale	L. 11.036.933
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L. 11.247.754
<hr style="border-top: 3px double #000;"/>	

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 11.470 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 19.771 strumenti, dei quali n. 4.804 fissi e n. 14.967 portatili. Degli strumenti verificati n. 9.700 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 64.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di n. 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 7 Uffici temporanei straordinari, tutti a carico di Comuni della provincia (nessuno nel Capoluogo).

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	3.250.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	27.834.700
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	77.700
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	187.500
		<hr/>
Totale	L.	31.354.900
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente non sono stati rilasciati certificati di verificazione periodica da imputarsi alla presente gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 10.820.770, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e dei compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e*₁ ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo e sulle indennità di cui alla lettera *b*, il 12 per cento al titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e all'ispettore addetto.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione unitamente alle somme di cui alla lettera *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione di ufficio. Peraltro, è qui da rilavare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 40

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PORDENONE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.105.775	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	87.115
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	47.099	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.359.549
	Totale	2.152.874		Totale	2.446.664

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	293.790
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.152.874
Totale	2.446.664
Spese pagate nell'anno 1973	2.446.664
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti pubblici, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio ed il trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti; una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi sui bolettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'Ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme delle indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera *b*) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto secondo sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo I e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e delle somme attribuite per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi da eseguire (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano poi uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.018.660
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	49.065
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	38.050
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	2.105.775

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	47.099
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	47.099

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 2.152.874

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	49.065
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	38.050
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	87.115

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.312.450
(e) Aggio marche	»	47.099
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	2.359.549
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	2.446.664

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 4.148 sopralluoghi per la verifica a domicilio di circa n. 7.295 strumenti, dei quali n. 2.454 fissi e n. 4.941 portatili. Degli strumenti verificati n. 4.885 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 7.200 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di Ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 5 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 5 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di marche « pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	116.400
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.441.600
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	100.000
Totale	L.	2.658.000

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 2.508 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.446.664 riportata al totale « Spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e*, ed *f*: il 6 per cento agli Ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Ufficio (lire 0) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'Ispettore titolare e agli Ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli Ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso però, esse vengono attribuite all'Ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 41

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.760.510	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	54.875
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	62.505	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.768.140
	Totale	5.823.015		Totale	5.823.015

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.823.015
Totale	5.823.015
Spese pagate nell'anno 1973	5.823.015
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici, art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato al totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

= somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune Capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE			SPESE		
I)	$a+c$	5.760.510	I)	c	54.875
II)	$e+f$	62.505	II)	a_1+e+f	5.768.140
Totale	$a+c+e+f$	5.823.015	Totale	$a_1+c+e+f$	5.823.015

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A	—
Entrate riscosse nell'anno	$a+c+e+f$	5.823.015
Totale	$A+a+c+e+f$	5.823.015
Spese pagate nell'anno	$a_1+c+e+f$	5.823.015
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$	—

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.705.635
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	59.875
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	5.760.510

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	53.245
(f) Certificati	»	9.260
Totale	L.	62.505

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 5.823.015

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	54.875
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	»	<u>54.875</u>

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.705.635
(e) Aggio marche	»	53.245
(f) Certificati	»	9.260
Totale	L.	<u>5.768.140</u>
TOTALE SPESE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	<u><u>5.823.015</u></u>

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 6.498 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 15.580 strumenti, dei quali n. 6.450 fissi e n. 9.130 portatili. Degli strumenti verificati n. circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 51.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 3 + 3 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 5 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 5 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure ».

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	72.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.633.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	<u>300.000</u>
Totale	L.	<u><u>3.005.000</u></u>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 2.151 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.823.015, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata spesa come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sono state riscalte per: Aggio marche lire 53.245: detratto il 6 per cento agli Ispettori Centrali, 1/3 al Titolare, la rimanenza in parti uguali agli Ispettori incluso il Titolare. Certificati: lire 9.260, detratto il 6 per cento agli Ispettori Centrali, 12 per cento al Titolare, il rimanente in parti uguali agli Ispettori incluso il Titolare. Dall'ammontare lordo delle indennità di lire 558.800, per n. 1.398 verifiche eseguite nel territorio sede dell'Ufficio permanente: detratto il 6 per cento, lire 33.530, agli Ispettori Centrali ed il premio di rendimento al personale ausiliario lire 50.000, della rimanenza lire 475.270, sono state spese lire 460.000, per l'esecuzione; del residuo lire 15.270, il 12 per cento al Titolare ed il residuo in parti uguali tra gli Ispettori compreso il Titolare.

Le somme riscalte per verifiche fuori del territorio dell'Ufficio permanente in base a tariffe forfettarie lire 3.263.400, detratte il 6 per cento agli Ispettori centrali lire 195.805, ed il premio di rendimento al personale ausiliario lire 225.000; sono state assegnate di volta in volta, agli Ispettori che eseguivano le verifiche; per le spese occorrenti all'esecuzione dei relativi sopralluoghi.

b) Negli Uffici temporanei: Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli Ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alla lettera *c*.

* * *

Si è detto delle somme riscalte nell'Ufficio Permanente per aggio marche e per certificati, che provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'Ufficio. Peraltro è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscalte negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'Ispettore che esegue il giro; il che ovviamente escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 42

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.811.740	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	23.977	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.835.717
	Totale	1.835.717		Totale	1.835.717

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.835.717
	Totale
	1.835.717
Spese pagate nell'anno 1973	1.835.717
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte da Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni, al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi da *eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.811.740
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	1.811.740

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	23.977
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	23.977

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 1.835.717

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.811.740
(e) Aggio marche	»	23.977
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	1.835.717
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	1.835.717

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 2.043 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 2.453 strumenti, dei quali n. 492 fissi e n. 1.961 portatili. Degli strumenti verificati n. 850 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 24.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di tre ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 0 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 0 a carico dei Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	50.400
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	3.291.300
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	3.341.700

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 611 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 1.835.717, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Ufficio (lire 0) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore Titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'Ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 43

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.351.784	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	102.555
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	319.004	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.568.233
	Totale	5.670.788		Totale	5.670.788

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.670.788
	Totale
	5.670.788
Spese pagate nell'anno 1973	5.670.788
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Ufficio Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, che le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i verificatori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta Mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESA	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.249.229
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	102.555
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	5.351.784

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	253.964
(f) Certificati	»	65.040
Totale	L.	319.004
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	5.670.788

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	102.555
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	102.555

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.249.229
(e) Aggio marche	»	253.964
(f) Certificati	»	65.040
Totale	L.	5.568.233
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	5.670.788

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 7.441 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 8.491 strumenti, dei quali n. 1.488 fissi e n. 7.003 portatili. Degli strumenti verificati n. 1.488 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi km. 31.750 circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 3 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 3 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	183.200
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	13.932.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	2.500
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	62.500
Totale	L.	14.180.200

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 6.504 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.563.647, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 2.734.910) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 44

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI UDINE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.050.990	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	179.153
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	197.966	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.266.018
	Totale	5.248.956		Totale	5.445.171

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	1.224.819
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.248.956
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	5.445.171
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	1.028.604

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinti voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo;
— entro il raggio di 3 km. dalla sede lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km. lire 150 (ridotte a lire 75, come sopra) più il rimborso spese di viaggio e di trasporto dei campioni d'ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni d'ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciato quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Capo Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro. Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto de materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bollettario mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti; una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario e la terza viene inviata al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari Modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui mod. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alla Ragioneria Regionale dello Stato. Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le somme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero Industria, Commercio e Artigianato ed effettuati da questo Ufficio.

Le riscossioni di cui ai titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 è liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titoli 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano le singole somme entrate e spese da quest'Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.224.819
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	2.506.300
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	2.533.605
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	11.085
Totale	L.	6.275.809

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	148.971
(f) Certificati	»	48.995
Totale	L.	197.966

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 6.473.775

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L. 2.533.605
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	» 11.085
Totale	L. 2.544.690

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 2.702.515
(e) Aggio marche	» 148.971
(f) Certificati	» 48.995
Totale	L. 2.900.481

TOTALE SPESE (*Punto I + Punto II*) L. 5.445.171

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 6.328 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 5.980 strumenti, dei quali n. 1.088 fissi e n. 4.892 portatili. Degli strumenti verificati n. 1.570 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 92.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 6 ore oltre il normale orario di Ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 3 uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 3 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente e giro sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L. 3.180.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	» —
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	» 14.585.900
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	» 169.500
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	» 276.100
Totale	L. 18.211.500

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5.024 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.445.171, riportata al totale « Spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 1.028.604) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli altri ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifiche, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse dall'Ufficio permanente per aggio marche e certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 45

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.145.315	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	485.945
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	249.960	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.838.030
	Totale	5.395.275		Totale	5.323.975

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	10.700
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.395.275
Totale	5.405.975
Spese pagate nell'anno 1973	5.323.975
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	82.000

RELAZIONE

Nulla essendo variato nelle disposizioni di legge in vigore negli anni precedenti, quest'Ufficio si richiama alle premesse enunciate nella relazione relativa all'anno 1971 per la migliore comprensione del rendiconto più sotto esposto.

I modelli C, a suo tempo trasmessi, furono compilati secondo il seguente schema:

Titolo 1):

- a* = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b* = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c* = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d* = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e* = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f* = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE	SPESE
I) $a+b+c+d$	I) $b+c+d$
II) $e+f$	II) a_1+e+f
Totale $a+b+c+d+e+f$	Totale $a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole norme entrate e spese da quest'ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

<i>Punto I)</i>	
(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 4.659.370
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 167.905
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 112.280
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» 205.760
Totale	L. 5.145.315
<i>Punto II)</i>	
(e) Aggio marche	L. 177.960
(f) Certificati	» 72.000
Totale	L. 249.960
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L. 5.395.275

SPESE

<i>Punto I)</i>	
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L. 167.905
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	» 112.280
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	» 205.760
Totale	L. 485.945
<i>Punto II)</i>	
(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 4.577.370
(e) Aggio marche	» 177.960
(f) Certificati	» 72.000
Totale	L. 4.827.330
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L. 5.313.275
Residuo fondo cassa al 31 dicembre 1973	» 82.000
Tornano	L. 5.395.275

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi.

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.197 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 9.845 strumenti, dei quali n. 2.788 fissi e n. 7.057 portatili.

Degli strumenti portatili n. 268 erano autobotti con contalitro o chilometri, n. 1.684 bilance e bilici ordinari od automatici della portata maggiore di 100 kg. e 5.105 bilance e bilici di portata minore di 100 kg.

Degli strumenti verificati a domicilio n. 4.740 (2.788 + 268 + 1.684) hanno richiesto l'impiego di almeno 100 chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio si sono percorsi circa 48.000 km., con un impiego medio giornaliero di n. 4 ore oltre il normale orario d'ufficio ed una spesa per trasporto campioni di ufficio, manovalanza per carico, scarico ed assistenza durante la verifica di circa lire 1.600.000.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 18 uffici temporanei straordinari, dei quali 11 a carico del Comune Capoluogo e 7 nei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti; mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	400.200
— Verificazione nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	10.042.200
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	2.500
		<hr/>
Totale	L.	10.449.900
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'ufficio permanente sono stati rilasciati n. 7.200 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.313.275, riportata al totale « spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909 n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'ufficio permanente:* ~~Sull'ammontare complessivo~~ delle indennità e compensi di cui alle lettere a, d, e ed f: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo, depurato delle spese direttamente imputabili al fondo di ufficio e dei premi di rendimento, al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti.

La somma di cui alla lettera *b*, invece, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

L'organico di quest'ufficio è formato da un solo ispettore titolare e da un coadiutore principale.

L'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f* (lire 4.577.370 + 205.760 + 177.960 + 72.000) è stato così distribuito: L. 5.033.090

— 6 per cento agli ispettori centrali	L.	294.570	
— Al personale ausiliario	»	190.000	
— All'ispettore titolare per rimborso spese istituzione uffici straordinari nel Comune Capoluogo	»	205.760	
— Spese per trasporto pesi campioni, manovalanza carico scarico ed assistenza durante le verifiche	»	1.600.000	
— Per n. 48.000 kg. per trasporto personale per l'esecuzione delle verifiche a lire 50 il km. . . .	»	2.400.000	» 4.690.330
			<hr/>
	Restano	L.	342.760
			<hr/> <hr/>

Detta somma è servita a compensare le 4 ore di straordinario giornaliero, oltre al normale orario d'ufficio.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono rendicontate, perché soggette a ripartizione d'Ufficio.

Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

PAGINA BIANCA